

**F.I.N.**  
Comitato Regionale Lombardo

## **PISCINA COMUNALE LAMPUGNANO**

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT.B) DEL D.LGS 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI) NELLA PISCINA COMUNALE 'LAMPUGNANO', VIA LAMPUGNANO 76, COMUNE DI MILANO.**

**CUP C42H17000040004    CIG: 7298902C76**

## **DISCIPLINARE TECNICO**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	CARATTERISTICHE DELL'APPALTO.....	4
3.	QUALITÀ DEI MATERIALI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	6
3.1	MATERIALI.....	6
3.2	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	7
3.3	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	7
4.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO - OPERE DA SERRAMENTISTA .....	8
5.	DISPOSIZIONI SUI CRITERI ESECUTIVI DEI LAVORI.....	8
5.1	RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER DIFETTI DI COSTRUZIONE .....	8
5.2	NORME GENERALI SULL'ESECUZIONE .....	8
5.3	ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DI MATERIALI E COMPONENTI.....	9
5.4	NORME DI MISURAZIONE .....	9
6.	PRESCRIZIONI, ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	9

## 1. DEFINIZIONI

(Per uniformità si riportano anche le definizioni dei termini che non ricorrono in questo documento)

Aggiudicatario	Il concorrente risultato il migliore offerente in fase di gara, Così come risulta individuato dalla comunicazione di Aggiudicazione Definitiva;
Appaltatore	Il soggetto con il quale la Stazione Appaltante stipulerà il Contratto per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli Impianti Sportivi;
Capitolato Speciale	Il documento, facente parte integrante dei Documenti di Gara, contenente le condizioni generali del Contratto;
F.I.N. Cri	Federazione Italiana Nuoto – Comitato regionale lombardo - Stazione Appaltante;
Disciplinare Tecnico	il documento, facente parte integrante dei Documenti di Gara, che definisce i servizi ed i lavori oggetto della Gara;
Elenco Prezzi	l'Elenco Prezzi facente parte del progetto esecutivo; documento riportante la descrizione estesa delle voci utilizzate per il Progetto, desunte dal Listino Prezzi Comunale più gli eventuali prezzi aggiunti;
RUP	Responsabile Unico del Procedimento;
RPU	Ribasso percentuale sui Prezzi Unitari dell'Elenco Prezzi
POS	Piano Operativo di Sicurezza previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
Contratto	Il contratto stipulato tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore;
Progetto	Documentazione progettuale dell'Appalto;
Listino Prezzi Comunale	Il Listino Prezzi del Comune di Milano Edizione 2017 vol.1.1, 1.2, 2.1 e 2.2 e vol. SPECIFICHE TECNICHE;
Codice degli Appalti	Il Decreto Legislativo n°50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
Regolamento	Il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei Contratti di cui al D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore.

## 2. CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di interventi, quali opere da serramentista ed affini - comprese le assistenze - che interessano precisamente:

- rimozione serramenti e partiture U-Glas, con accatastamento in cantiere in area predisposta in maniera tale da separare i profili dalle vetrate, con carico e trasporto a discarica autorizzata;
- fornitura e posa di nuovi serramenti con le seguenti caratteristiche generali:
- I serramenti dovranno essere realizzati con profilati estrusi in lega di alluminio EN AW 6060 secondo norma EN 573/3. Trattamento termico: T6 secondo norma EN 515. Tolleranze dimensionali e spessori: EN 12020/2
- Il telaio fisso avrà una profondità totale di mm 65 e mm 74.5; il telaio mobile, per garantire una maggiore resistenza alla pressione dinamica del vento, avrà una profondità di mm 74.5 e aletta cingivetro diritta, smussata o stondata. L'aletta di sovrapposizione interna al muro sarà di mm 22.5 ed ha una sede per la guarnizione.
- I profilati saranno di tipo isolato avendo la sagoma composta da due estrusi in alluminio collegati meccanicamente e separati termicamente mediante listelli in materiale plastico che riducono lo scambio termico tra le masse metalliche. L'interruzione del ponte termico è ottenuta dall'interposizione dei listelli separatori composti da poliammide rinforzato con fibra di vetro e caratterizzati da un basso valore di conduttività termica e da guarnizioni in EPDM a doppia densità, la dimensione dei listelli sarà di mm 30 di profondità e il loro bloccaggio sarà meccanico con rullatura dall'esterno previa zigrinatura delle sedi di alluminio per evitare scorrimenti.
- Il sistema di tenuta all'aria sarà a giunto aperto con una guarnizione centrale in EPDM inserita nel telaio fisso avente ed in appoggio diretto sul piano del profilato mobile. Nella traversa inferiore fissa dovranno essere praticate le asole per lo scarico dell'acqua; gli angoli dovranno essere sigillati con mastici per evitare le infiltrazioni di aria e di acqua. Nella traversa inferiore delle ante mobili, nel caso di utilizzo di vetri isolanti, dovranno essere praticati dei fori di aerazione per la zona perimetrale del vetro. Il serramento finito dovrà presentare la superficie esterna piana con fughe di mm. 5 tra un profilato e l'altro mentre all'interno il piano individuato dalle parti apribili potrà essere complanare o sporgere di mm 9.5 rispetto a quello delle parti fisse.
- I fermavetri saranno installati mediante uno scatto ottenuto per elasticità del materiale e avranno sedi per l'inserimento delle guarnizioni di tenuta del vetro.
- I profilati consentiranno la costruzione di finestre ad una, due o tre ante a battente, specchiature fisse, ante a ribalta e vasistas. Le finestre possono essere complanari all'interno e all'esterno e con sormonto all'interno. Accessori e guarnizioni dovranno essere quelli realizzati per la serie.
- Per quanto riguarda la tenuta all'aria (UNI EN 12207), all'acqua (UNI EN 12208) ed al vento (UNI EN 12210) i serramenti dovranno garantire le seguenti classi di tenuta:

Dimensioni: Larghezza x Altezza mm. 1440 x 1486 ( 2 ante )

Permeabilità all'aria: **classe 4** ( UNI EN 12207 - UNI EN 1026 )

Tenuta all'acqua: **classe E 1500** ( UNI EN 12208 - UNI EN 1027 )

Resistenza al carico del vento: **classe C 5** ( UNI EN 12210 - UNI EN 12211 )

Dimensioni: Larghezza x Altezza mm. 2550 x 2300 ( 3 ante )

Permeabilità all'aria: **classe 3** ( UNI EN 12207 - UNI EN 1026 )

Tenuta all'acqua: **classe E 1050** ( UNI EN 12208 - UNI EN 1027 )

Resistenza al carico del vento: **classe C** ( UNI EN 12210 - UNI EN 12211 )

Dimensioni: Larghezza x Altezza mm. 1265 x 1515

Valori di isolamento acustico secondo la norma UNI EN 140 - 3 - UNI EN ISO 717 - 1

RW ( C; Ctr ) = 46 ( - 2; - 7 ) dB Vetro RW = 47 dB

RW ( C; Ctr ) = 44 ( - 2; - 6 ) dB Vetro RW = 43 dB

Valore di trasmittanza termica medio secondo la norma UNI EN ISO 10077 - 2:

**Uf medio = 1,8 W / ( m2 K )**

- Vetrocamera di vetro stratificato di sicurezza a controllo solare Fattore=0,37; Trasmissione luminosa=0,45; spessore: 20.b -44.1 mm (uno strato di PVB 0,38) doppio vetro per lato;
- Vetrata isolante termoacustica, in conformità alla UNI 7697, con distanziatore plastico/metallico, saldato con siliconi o polisolfuri; intercapedine con gas Argon in sostituzione dell'aria disidratata per migliorare l'isolamento termico ed acustico (Ug = -0,3 - Rw = +0,5/1 dB)
- I serramenti, completati con vetrocamere, dovranno rispettare in materia di prestazione energetica, i requisiti minimi stabiliti con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia VIII/5773 del 31 ottobre 2007 e s.m.i.
- Devono essere prodotte le documentazioni che certificano la rispondenza alle seguenti norme: Marcatura CE in conformità alla direttiva CEE 89/106; UNI EN 1026 - UNI EN 12207 classe 4 di permeabilità all'aria; UNI EN 1027 - UNI EN 12208 classe 9A di tenuta all'acqua; UNI EN 12211 - UNI EN 12210 classe C5 di resistenza al carico del vento. Dovranno inoltre essere certificati il potere fonoisolante minimo di 34 dB (ISO 717) e la prestazione termica minima del serramento completo di vetri, prevista dal D.g.R. n. 3868/2015 e s.m.i..
- In particolare, le prestazioni oggetto del presente Capitolato possono riassumersi, in modo indicativo e non esaustivo al presente paragrafo, salvo più precise indicazioni riportate nella Relazione Tecnica ed alle ulteriori indicazioni che potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori. Le opere includono lavorazioni soggette all'obbligo di abilitazione di cui al D.M. 37 del 22/1/2008 e s.m.i.

Gli interventi di cui al presente documento avranno luogo presso la Piscina Lampugnano - di proprietà del Comune di Milano ed in gestione F.I.N. Comitato Regionale Lombardo.

- L'importo complessivo dell'Appalto ammonta ad € 80.878,87 di cui;
- € 79.915,13 per lavori, soggetti a ribasso d'asta;
- € 2.963,74 per oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

<b>TABELLA A</b>							
<b>CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI</b>							
rif.	Descrizione	Categoria		%	Classifica	Importo lavori al netto dei ribassi d'asta (A)	Importo totale dei lavori
A	FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	OS6	PRE	100%	I	77.915,13	<b>€ 77.915,13</b>
B	Importo costi esterni per la sicurezza						<b>€ 2.963,74</b>
<b>IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B)</b>							<b>€ 80.878,87</b>

Si precisa che nelle lavorazioni sono da intendersi compresi anche gli oneri per il trasporto e lo smaltimento alle PP.DD. dei materiali e manufatti di rifiuto.

Nell'importo indicato sono compresi tutti i lavori, le forniture, i noli e le altre prestazioni necessarie alla loro esecuzione, oltre a tutte le procedure, attrezzature ed apprestamenti atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza, prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori, sia delle imprese operanti in cantiere, sia degli utenti degli Impianti nei quali si svolgono gli interventi, in quanto già valutati nella composizione dei singoli prezzi di elenco riferiti ai lavori ed agli apprestamenti per la sicurezza sotto forma, sia di oneri diretti, sia di oneri specifici.

Più in generale, i lavori eseguiti in difformità dalla normativa e/o senza il rilascio della relativa certificazione, non saranno contabilizzati né compensati, ed i lavori di demolizione e ripristino eventualmente necessari saranno addebitati all'Appaltatore.

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni che saranno fornite dalla DL e previa puntuale ricognizione dello stato di fatto.

Gli interventi saranno realizzati rispettando:

- la regola dell'arte nell'esecuzione dei lavori;
- le indicazioni contenute nel progetto esecutivo;
- le eventuali ulteriori indicazioni contenute negli Ordini di Servizio;
- le indicazioni tecniche ed i prezzi dell'Elenco Prezzi;
- le prescrizioni riportate nel PSC.

Ogni intervento deve essere eseguito nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri, senza intralciare le attività curriculari e la funzionalità degli impianti.

Sono inclusi, completamente a carico dell'Appaltatore, tutti gli interventi di riparazione o sostituzione di qualunque componente o elemento che si rendessero necessari a seguito di difetti manifestatisi entro i 24 mesi decorrenti dall'emissione del Certificato di Pagamento con il quale l'intervento viene liquidato.

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare la consegna anticipata dei lavori in via di urgenza sotto riserva di legge. In tal caso l'espressione "stipula del Contratto" contenuta nel presente documento, così come riportato nell'art. 7.1 del Capitolato Speciale, deve essere intesa come "consegna anticipata dei Lavori".

### **3. QUALITÀ DEI MATERIALI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **3.1 MATERIALI**

Tutti i materiali e i manufatti da impiegarsi nei Lavori dovranno rispondere ai requisiti di accettazione fissati dalle disposizioni di legge ed alle prescrizioni vigenti in materia (certificazioni di qualità, di resistenza al fuoco, quando occorra; di posa in opera, ecc.), essere nuovi ed avere dimensioni, forma, peso, lavorazione e colore indicati nell'Elenco Prezzi. Se difformi rispetto al citato Elenco Prezzi, la responsabilità del materiale o del manufatto ricadrà sull'Appaltatore; nel caso in cui l'Elenco Prezzi non contenesse le informazioni di cui sopra, i manufatti dovranno essere previamente approvati dalla DL.

Prima di dare corso alle forniture l'Appaltatore dovrà ottenerne l'approvazione della DL, indipendentemente dal fatto che il materiale sia certificato o meno.

I materiali e i manufatti che, a giudizio della DL, non rispondessero ai requisiti richiesti, verranno rifiutati e l'Appaltatore dovrà, a sua cura e spese, ritirarli e sostituirli nel più breve tempo possibile.

I materiali o i manufatti forniti o realizzati in opera per i quali è prevista la certificazione, non saranno contabilizzati qualora l'Appaltatore non presenti le suddette certificazioni; in tal caso gli eventuali costi di demolizione e ripristino saranno a carico dell'Appaltatore.

Nel caso che i materiali e i manufatti posti in opera fossero di cattiva qualità e i lavori risultassero, quindi, difettosi, la Stazione Appaltante li farà rifare a cura e spese dell'Appaltatore addebitandogli anche le eventuali maggiori spese.

Prima di dare corso alle forniture l'Appaltatore dovrà controllare i quantitativi dei diversi materiali e manufatti occorrenti rilevandone le esatte misure, rimanendo il solo responsabile degli inconvenienti che potranno verificarsi per l'omissione di tali controlli.

### **3.2 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

I Lavori devono essere eseguiti a regola d'arte: ne consegue che l'Appaltatore dovrà impiegare maestranze adatte alle esigenze dei singoli interventi ed adottare tecniche esecutive congruenti con lo stato dell'arte.

L'Appaltatore è responsabile del buon rendimento della mano d'opera e si impegna a sostituire quella che, a parere della DL, venga ritenuta inefficiente o poco qualificata; la DL comunicherà per iscritto all'Appaltatore ogni richiesta di sostituzione, corredandola con idonea motivazione.

L'Appaltatore deve predisporre i mezzi di protezione (ad esempio teli, ecc.) atti ad evitare di danneggiare e sporcare strutture, pavimenti, pareti, infissi, vetri, manufatti ed arredi, assumendosene il relativo onere. La stazione Appaltante si riserva di addebitargli le spese che dovesse sostenere per ripristini e pulizie.

L'Appaltatore dovrà porre la massima cura per non intralciare il servizio, le attività e le funzionalità dell'impianto nei quali esegue i Lavori; nell'eventualità che fosse necessario lo stazionamento di materiali ed attrezzature - quali ad esempio cavalletti, scale, utensili, ecc. - lo stesso dovrà essere segnalato con opportuni richiami visibili, consentendo comunque il transito a persone e cose in osservanza alle prescrizioni del PSC. Resta inteso che l'Appaltatore è responsabile unico per qualsiasi danno, a persone e cose, risultante quest'ultimo dall'incuria nell'esecuzione dei Lavori o dalla mancata adozione dei provvedimenti di cui sopra.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a fine giornata, al ritiro dei materiali e delle attrezzature che ingombrano spazi e passaggi; dovrà altresì eseguire lo sgombero dei materiali di risulta, sia recuperati che eccedenti, il loro accatastamento in luoghi sicuri ovvero conferirli alle discariche, nonché effettuare la pulizia dei relativi vani e passaggi. Non saranno ammessi, se non previamente autorizzati dalla DL, depositi di materiali, attrezzi, macchinari e veicoli in cortili, cantine e locali in genere. I depositi autorizzati dovranno, in ogni caso, essere rimossi a cura e spese dell'Appaltatore, anche a semplice richiesta verbale della DL.

Nell'esecuzione dei Lavori l'Appaltatore dovrà tenere conto dell'esistenza di componenti edilizie ed impiantistiche soggette a certificazioni, anche ai fini della prevenzione incendi. Nel caso in cui l'Appaltatore dovesse modificare impianti o strutture esistenti, lo stesso dovrà operare in modo da poter certificare l'affidabilità delle intere componenti esistenti rimaste in opera. Nel caso in cui dovesse fornirne e posare nuovi elementi che richiedano le certificazioni sopra menzionate, l'Appaltatore è tenuto al rilascio dei documenti di attestazione e certificazione a norma di legge in materia di sicurezza e altresì è tenuto a verificarne la compatibilità e regolarità con le opere esistenti.

### **3.3 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Il Direttore di Cantiere deve essere sempre reperibile e deve poter raggiungere il cantiere, su richiesta della DL, entro le **4 (quattro) ore** successive alla chiamata. Eventuali sue assenze dovranno essere preventivamente concordate con la DL e per lo stesso periodo l'Appaltatore dovrà incaricare un sostituto di pari requisiti tecnici.

Il Direttore di Cantiere è responsabile per la parte di sua competenza, del rispetto, da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei Lavori, delle norme in materia di opere pubbliche e sicurezza dei cantieri.

Tutti i macchinari e le attrezzature operanti nel cantiere dovranno essere conformi, per caratteristiche tecniche e stato di manutenzione, ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

Il Direttore di Cantiere dovrà custodire presso la propria Sede Operativa l'elenco dei macchinari in

dotazione, corredato dai relativi documenti da cui risulti lo stato di manutenzione e la rispondenza alle disposizioni di legge (libretto di manutenzione, manuale d'uso sia per le attrezzature di proprietà che per quelle noleggiate, verbali relativi alle verifiche periodiche, eccetera). Il Direttore di Cantiere verificherà che i macchinari siano in regola con le certificazioni obbligatorie e che i componenti e gli accessori di detti macchinari non presentino pericolo per gli addetti.

#### **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO - OPERE DA SERRAMENTISTA**

I lavori oggetto dell'appalto consistono in opere di manutenzione straordinaria che comprendono opere di finitura di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi (OS6) . Tali opere si rendono necessarie per ovviare alla vetustà ed obsolescenza dei serramenti esterni della piscina Lampugno.

#### **5. DISPOSIZIONI SUI CRITERI ESECUTIVI DEI LAVORI**

##### **5.1 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER DIFETTI DI COSTRUZIONE**

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto, nonché l'onere per il ripristino di opere o risarcimento dei danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da tardiva o mancata assunzione dei necessari provvedimenti (LINEE GUIDA ANAC DL).
2. L'Appaltatore deve demolire e rifare a sue cure e spese le opere che il Direttore dei Lavori accerta non eseguite a regola d'arte, senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rilevato difetti o inadeguatezze. Nelle more che l'Appaltatore ponga rimedio ai difetti e vizi riscontrati dal Direttore dei Lavori, lo stesso non procederà all'inserimento in contabilità del relativo corrispettivo.
3. Il risarcimento dei danni determinati dal mancato, tardivo o inadeguato adempimento agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2 è a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
4. Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il Certificato di Regolare Esecuzione e fatte salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 C.C., l'Appaltatore è garante delle opere eseguite, obbligandosi a sostituire i materiali difettosi o non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e i degradi.
5. In tale periodo la riparazione dovrà essere eseguita in modo tempestivo ed, in ogni caso, sotto pena d'esecuzione d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.
6. Potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere ad interventi di carattere provvisorio, fatte salve le riparazioni definitive da eseguire a regola d'arte – per avverse condizioni meteorologiche o altre cause di forza maggiore.

##### **5.2 NORME GENERALI SULL'ESECUZIONE**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di Appalto.
2. Per quanto concerne gli aspetti procedurali ed i rapporti tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, per quanto non diversamente previsto dalle disposizioni contrattuali, si fa riferimento esplicito alla disciplina del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore, delle



LINEE GUIDA ANAC e del Capitolato Generale limitatamente agli articoli non abrogati.

### **5.3 ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DI MATERIALI E COMPONENTI**

Per tutti i prodotti da costruzione, destinati cioè ad essere incorporati permanentemente in opere di costruzione o in parti di esse, si applica il Regolamento (UE) n. 305/2011 che *“fissa le condizioni per l'immissione o la messa a disposizione sul mercato di prodotti da costruzione, stabilendo disposizioni armonizzate per la descrizione della prestazione di tali prodotti in relazione alle loro caratteristiche essenziali e per l'uso della marcatura CE sui prodotti in questione”*.

Prima della posa in opera, i materiali devono essere riconosciuti idonei e accettati dalla Direzione Lavori, eventualmente e se richiesto, anche a seguito di specifiche prove di laboratorio e/o di certificazioni fornite dal produttore.

Dopo la posa in opera, la Direzione Lavori potrà disporre l'esecuzione delle verifiche tecniche e degli accertamenti di laboratorio previsti dalle norme vigenti per l'accettazione delle lavorazioni eseguite.

L'accettazione dei materiali e dei componenti da parte della D.L. è disciplinata da quanto previsto dalle LINEE GUIDA ANAC DL.

Nel caso di impiego di materiali o componenti di caratteristiche diverse rispetto a quelle previste nei documenti contrattuali, si applicheranno i criteri previsti dalle LINEE GUIDA ANAC DL.

In mancanza di precise disposizioni circa i requisiti qualitativi dei materiali, la Direzione Lavori ha facoltà di applicare norme speciali, ove esistano, nazionali o estere.

L'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori non esenta l'Appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Per i requisiti prestazionali e/o di accettazione dei materiali si farà riferimento al volume del Listino Prezzi del Comune di Milano per l'esecuzione delle Opere Pubbliche e Manutenzioni - SPECIFICHE TECNICHE validità 01/01/2017.

### **5.4 NORME DI MISURAZIONE**

Si farà riferimento alle Norme di Misurazione e Valutazione contenute quale parte integrante del Listino Prezzi del Comune di Milano di cui al Capitolo 3 del Capitolato Speciale.

## **6. PRESCRIZIONI, ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche sui materiali e sulle opere finite, vale quanto contemplato dal presente Disciplinare e dalle disposizioni citate ai precedenti articoli. Le opere appaltate dovranno essere eseguite a regola d'arte, attenendosi ai criteri che verranno concordati nel corso dei lavori.
2. Si richiama l'obbligo di osservare la normativa tecnica di settore (CEI, CTI, UNI, ASL, ecc.), nonché la legislazione vigente al momento dei lavori in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi energetici.
3. In particolare i lavori non potranno considerarsi ultimati finché l'Appaltatore non abbia dimostrato di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dalle leggi vigenti a carico del Costruttore e/o dell'Installatore dell'impianto, ivi compresa la presentazione della prescritta documentazione agli Enti competenti per l'ottenimento dei collaudi necessari per l'esercizio dell'impianto.
4. Per gli impianti elettrici e termici, a lavori ultimati e prima della stesura del relativo verbale, l'Appaltatore, o l'eventuale subappaltatore, dovrà rilasciare alla Direzione Lavori una dichiarazione scritta e firmata attestante, sotto la propria responsabilità, che le opere sono state eseguite in conformità alle vigenti norme CEI, UNI, al D.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i., alla

Legge n°186 dell'1.3.1968 e al Decreto Ministeriale n°37 del 22.01.2008 e s.m.i..

5. In mancanza di tale attestazione o della documentazione necessaria per l'ottenimento dei collaudi di esercizio degli impianti, le opere non potranno considerarsi ultimate, per cui non verrà redatto il relativo verbale di ultimazione e troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 4.6 comma 10.
6. Nel caso in cui vengano impiegati dei ponteggi, si specifica che questi debbano essere eretti con l'impiego di materiali in perfetto stato di conservazione e verniciati, in base a regolare progetto redatto da tecnico qualificato, nominato a cura e spese dell'Appaltatore, nel rispetto delle norme previste dalla legge antinfortunistica, completo di tutti gli elementi (quali: piani di lavoro, sottoponti e paraschegge in tavole da 50 mm. sane, ben conservate, parapetto e fermapiedi; eventuali strutture tubolari, tavole da 25-30 mm. per eventuali collegamenti e completamenti non portanti, etc.) e di tutto quant'altro occorra per il corretto montaggio del ponteggio.

Milano, dicembre 2017

Dott. Arch. Giampaolo Martino



The image shows a circular professional stamp of the Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano. The stamp contains the name 'MARTINO GIAMPAOLO', the title 'architetto', and the number '1631'. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.